



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: COLTIVARE LA SOLIDARIETÀ

SETTORE e Area di Intervento:

A 06 - ASSISTENZA (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona) **DISABILI**

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- 1) Migliorare le condizioni di vita delle persone con disagio favorendo l'inclusione sociale e il rafforzamento, se possibile, delle competenze lavorative dando supporto al loro percorso di sviluppo per possibili inserimenti nel mondo del lavoro e potenziamento delle attività di integrazione del soggetto con disagio sul territorio
- 2) Sviluppare le attività di agricoltura sociale individuando possibili attività di integrazione e socialità del disabile in contesti comunitari inclusivi nei quali sperimentare processi di autonomia individuale

In riferimento ai volontari gli obiettivi sono:

- 1) Offrire ai giovani un'opportunità di crescita professionale e personale attraverso un'esperienza costantemente monitorata da personale esperto grazie alla trasmissione di conoscenze e competenze tramite i percorsi di formazione previsti dal Progetto
- 2) Incrementare nei giovani in Servizio Civile, attraverso il contatto diretto con i disabili, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile
- 3) Acquisizione da parte dei Volontari di abilità e competenze in questo ambito e di una maggiore conoscenza del lavoro sociale
- 4) Ampliare la propria formazione di base, svolgere esperienze di socializzazione e di partecipazione attiva alla cittadinanza.

Gli obiettivi specifici di questo progetto sono molteplici e il loro perseguimento sarà sostenuto dall'inserimento di giovani in servizio civile:

- favorire lo sviluppo delle abilità sociali degli utenti ed individuazione di attività formative volte a creare condizioni di autonomia di scelta e funzionale e responsabilità per un'integrazione sociale e un possibile inserimento occupazionale e/o lavorativo
- arricchire l'offerta di attività coerenti con i Progetti Di Vita
- realizzazione di nuove progettualità/Laboratori vari: coltivazione fiori, raccolta e trasformazione ortaggi e frutti, cura animali, propedeutica alla manutenzione del verde
- accompagnamento socio-lavorativo individualizzato del soggetto con disabilità verso un percorso di acquisizione di competenze specifiche nell'ambito occupazione e/o lavorativo
- collaborazione con i Responsabili degli Ambiti Socio-Sanitari per lo sviluppo del modello organizzativo a rete delle Fattorie Sociali
- sensibilizzazione di soggetti privati del territorio provinciale in grado di sostenere processi di inclusione socio-lavorativa e/o occupazionale
- realizzazione attività di sensibilizzazione sul territorio locale fra associazioni, consorzi, enti, scuole et similia

Per ciascuno degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, indichiamo nelle tabelle che seguono gli indicatori e i valori attesi:

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di vita delle persone con disagio, favorendo l'inclusione sociale e l'ingresso nel mondo del lavoro

| Indicatore | Valore atteso (situazione di arrivo) |
|---|--|
| Disabili con all'attivo esperienze di tirocinio Orto sociale di Ragogna | Almeno uno in più |
| Numero attività annuali di partecipazione a mercati agricoli Orto sociale di Ragogna | Almeno uno in più |
| Numero di attività laboratoriali presenti all'Orto sociale di Ragogna | Almeno uno in più |
| Numero di attività laboratoriali presenti al Il Nostro Fiore | Almeno uno in più |
| Numero attività annuali di partecipazione a fiere del settore Orto sociale di Ragogna | Almeno uno in più |
| Numero attività annuali di partecipazione a fiere/mercatini Il Nostro Fiore | Almeno uno in più |
| n. esperienze di coinvolgimento di scuole Orto sociale di Ragogna | Almeno una scuola in più o Almeno una giornata didattica in più all'anno |
| n. esperienze di coinvolgimento di scuole e/o adolescenti del Centro di Aggregazione Il Nostro Fiore | Almeno una scuola in più o Almeno un laboratorio in più o Almeno 20% in più di giovani adolescenti coinvolti |

OBIETTIVO 2: Sviluppare le attività di agricoltura sociale.

| INDICATORE | VALORE ATTESO |
|--|---|
| Numero di attività laboratoriali presenti all'Orto sociale di Ragogna | Almeno uno in più |
| Numero di attività laboratoriali presenti all'Orto sociale di Ragogna | Almeno uno in più |
| Tipologia di prodotti/coltivazioni Orto sociale di Ragogna | Almeno uno in più |
| Tipologia di prodotti /coltivazioni Il nostro Fiore | Almeno uno in più |
| Numero di associazioni/enti/consorzi con cui si collabora in maniera continuativa Orto sociale di Ragogna | Almeno uno in più |
| Numero di associazioni/enti/consorzi con cui si collabora in maniera continuativa Il nostro Fiore | Almeno uno in più |
| Creazione di un database Orto sociale di Ragogna | Esistenza del database che indichi associazioni, gruppi, centri, istituzioni presenti sul territorio con i quali è possibile concretizzare attività di inserimento protetto finalizzato |

| | |
|--|---|
| | all'acquisizione di competenze lavorative |
| Manutenzione congiunta da parte di utenti e volontari di giardini, parchi e orti privati | Aumento del 20% di volontari coinvolti e/o di giardini, parchi e orti privati mantenuti |

Criteria autonomi di reclutamento e selezione

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei volontari partiremo con una campagna di reclutamento sul sito della cooperativa Itaca e con il fornire informazioni presso le nostre sedi.

Presso la sede legale dell'Ente sarà attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche e alla consegna della modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

Nei giorni successivi alla chiusura del Bando di Servizio Civile si procederà alla nomina della commissione di selezione.

A chiusura del bando di servizio civile, per ogni sede di progetto, si stilerà un elenco dei candidati che hanno consegnato la domanda di partecipazione.

La commissione prenderà in carico le domande e procederà ad effettuare le operazioni di ammissione/esclusione dei candidati prendendo in considerazione i requisiti previsti dal bando.

Una volta concluse queste operazioni, la commissione stilerà un elenco di candidati ammessi ai colloqui e di candidati esclusi. La commissione procederà a definire le date in cui si svolgeranno i colloqui e alla convocazione dei candidati ammessi.

La convocazione avverrà attraverso la pagina dedicata sul sito della cooperativa Itaca nella quale saranno date specifiche in merito al calendario dei colloqui nonché materiale utile ai candidati (bando, progetto, scheda W.A.Y. to present ecc.)

La cooperativa Itaca ha predisposto una scheda W.A.Y. to present (Who Are You? to present), organizzata in modo da permettere al volontario la preparazione di una presentazione di sé stesso, delle proprie attitudini, motivazioni e capacità personali da sviluppare o mettere in gioco. Lo strumento del questionario non si propone la finalità di arrivare ad esprimere un giudizio sulla persona, ma vuole diventare la base per iniziare la sua conoscenza.

Il candidato volontario avrà quindi la possibilità di valutare preventivamente se sarà in grado di affrontare la sfida del servizio civile sulla base delle proprie motivazioni.

Il *W.A.Y. to present* aiuta nella compilazione della scheda di valutazione proposta dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile nell'allegato 4 al Bando per la selezione dei volontari.

Una volta pubblicati sul sito i calendari dei colloqui di selezione, la commissione procederà all'esame delle domande e alla valutazioni dei requisiti.

Partendo dagli argomenti previsti, ci sarà la possibilità di discutere:

- su vari aspetti del servizio,
- presentare la cooperativa Itaca,
- raccogliere alcune proposte o alcune idee dal volontario nell'ottica di considerare altresì gli specifici interessi del giovane volontario coinvolto,

e di valutare:

- pregresse esperienze di volontariato;
- capacità di relazionarsi;
- l'interesse del candidato verso il progetto e lo svolgimento del servizio civile nazionale.

Attraverso la valutazione del candidato si intende misurare:

- la conoscenza del servizio civile utilizzando come indicatori il progetto e l'area di intervento;
- il background del candidato utilizzando come indicatori le esperienze di volontariato/lavorative pregresse ed i corsi di studio.

La valutazione del candidato sarà effettuata dalla valutazione dei titoli contenuti nella domanda di partecipazione ed i suoi allegati e da un colloquio approfondito che verterà su:

- il senso del servizio civile,
- il progetto,
- il curriculum personale

al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

Il punteggio massimo è pari a 110 punti:

- valutazione dei titoli massimo 50 punti: precedenti esperienze (max 30 punti), titoli di studio (max 8 punti), esperienza aggiuntiva (max 6 punti) e altre conoscenze (max 6 punti)
- colloquio massimo 60 punti

La valutazione delle precedenti esperienze (30 punti) è svolta considerando le esperienze pregresse:

- presso la cooperativa Itaca nello stesso settore del progetto,
- presso la cooperativa Itaca in settore diverso,
- presso altri Enti nello stesso settore del progetto,

La valutazione del titolo di studio (8 punti) è svolta considerando solo il titolo più elevato:

- Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2): 8 punti
- Laurea triennale: 7 punti
- Diploma di scuola media superiore: 6 punti
- Qualifica professionale completata: 4 punti
- Frequenza scuola media superiore o qualifica professionale: 1 punto per ogni anno concluso.

Le esperienze aggiuntive per es. stage, attività di volontariato ecc., sono valutate fino ad un massimo di 6 punti, con l'assegnazione di un punto ogni mese di servizio/attività svolto/a.

Le altre conoscenze riguardano altri titoli posseduti per esempio specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, ecc. attestati o autocertificati, fino ad un massimo di 6 punti (un punto per ogni attestato o autocertificazione).

Per la valutazione del candidato attraverso il colloquio il criterio di selezione utilizzato mira a valorizzare:

- 1) Esperienze pregresse di volontariato (giudizio max 6 punti)
- 2) Conoscenza ed interesse sul SCN (giudizio max 6 punti)
- 3) Conoscenza del settore di intervento del progetto (giudizio max 6 punti)
- 4) Interesse del candidato per lo svolgimento del SCN nello specifico settore (giudizio max 6 punti)
- 5) Esperienza pregressa in analogo settore d'impiego (giudizio max 6 punti)
- 6) Conoscenza del progetto di servizio civile scelto e degli obiettivi del progetto di servizio civile scelto (giudizio max 6 punti)
- 7) Condivisione degli obiettivi del progetto (giudizio max 6 punti)
- 8) Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato (giudizio max 12 punti)
- 9) Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (giudizio max 6 punti)

Il colloquio verrà gestito in forma di intervista semi strutturata e il volontario metterà alla prova anche la capacità di presentare sé stesso.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

Al termine delle selezioni si procederà alla redazione della graduatoria sommando il punteggio ottenuto con la valutazione dei titoli e l'esito del colloquio.

Si procede quindi a stilare la graduatoria prendendo in considerazione il punteggio totale di ogni singolo candidato in ordine decrescente.
La graduatoria viene pubblicata sul sito di Itaca alla sezione dedicata.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

- | | |
|--|---|
| 1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: | 4 |
| 2) Numero posti con vitto e alloggio: | 0 |
| 3) Numero posti senza vitto e alloggio: | 4 |
| 4) Numero posti con solo vitto: | 0 |

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | |
|----|---------------------------------|------------|---|------------------|------------------|---|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | ORTO SOCIALE | Ragogna UD | Via Tagliamento, frazione Villuzza 10 | 130790 | 2 | Bello Massimo | | |
| 2 | IL NOSTRO FIORE | Sacile PN | Via Strada Interna di San Giovanni di Livenza 7/b | 132296 | 2 | Ceraolo Irene | | |

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari inseriti all'interno del Servizio saranno impegnati in occupazioni finalizzate al potenziamento delle attività educative ed assistenziali in affiancamento al personale operante sui servizi, quali per es.:

- lavoro, coltura e manutenzione dell'orto
- supporto alle persone negli eventuali percorsi di inserimento lavorativo e/o di alternanza scuola/lavoro
- lavoro di equipe per obiettivi, lavoro di squadra con compiti e funzioni individuali specifiche, addestramenti e formazioni "on the job", volte ad accompagnare all'interiorizzazione di nuove competenze e abilità; verifica dell'andamento dei progetti e sprone all'autovalutazione, per fortificare la capacità di lettura di sé da parte degli utenti
- incontro e lavoro con le scuole
- incontro e collaborazione con altre cooperative o aziende locali
- collaborazione con Associazionismo locale nell'organizzazione di eventi Comunitari (festa paesana, festa di autofinanziamento ecc.)

I volontari affiancheranno e supporteranno l'equipe del Servizio, senza sostituirsi agli operatori titolari degli interventi.

L'equipe del Nostro Fiore opera utilizzando lo strumento del P.E.I., che viene redatto una volta l'anno, sulla base di schede di osservazione. Il P.E.I. è soggetto sia alla verifica

intermedia che a quella finale, e viene concordato sia coi servizi sociali che con le famiglie. Esiste poi un diario di bordo per il monitoraggio di eventuali episodi particolari che riguardano gli utenti.

L'equipe dell'“ORTO SOCIALE” di Ragogna lavora attraverso il modello della “valutazione delle preferenze e sistema di strutturazione del progetto di vita nelle persone ad alto funzionamento” quale strumento principale d'intervento con il soggetto con disagio e, attraverso questo, analizza i suoi bisogni, il suo contesto familiare e sociale.

I Volontari dovranno conoscere le metodologie di lavoro, in modo da inserirsi in maniera efficace e contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi.

I volontari potranno fare riferimento alla figura dell'Operatore Locale di Progetto, che li guiderà in qualità di maestro e facilitatore dell'esperienza, che prevede una serie di attività trasversali:

- collaborare nel creare un ambiente relazionale accogliente e protetto in cui il soggetto con disagio sperimenta la vita di gruppo e una progressiva autonomia nel gestire le relazioni interpersonali;
- collaborare nell'offrire al soggetto con disagio un rapporto accogliente ed empatico;
- utilizzare frequentemente la modalità di lavoro in piccoli gruppi omogenei, per età, per genere, per interesse o necessità, attraverso cui il soggetto con disagio stesso impara ad accettarsi e a confrontarsi con la propria storia;
- proporre al soggetto con disagio piccoli incarichi e responsabilità nella gestione concreta della quotidianità al fine di favorire lo sviluppo, il sostegno e il consolidamento delle diverse autonomie;
- acquisizione della conoscenza dei limiti di ogni utente, in modo da supportarlo nel modo più appropriato attraverso un processo di apprendimento di competenze sociali.

Di seguito si dettagliano nello specifico le attività che il volontario sarà chiamato a svolgere rispetto a ciascun obiettivo.

Per “l'Obiettivo 1: Migliorare le condizioni di vita delle persone con disagio, favorendo l'inclusione sociale e l'ingresso nel mondo del lavoro”:

- Azioni di sensibilizzazione territoriale
- Attività educative

Per “l'Obiettivo 2: Sviluppare le attività di agricoltura sociale”:

- Lavorare con l'equipe nella definizione di compiti e ruoli
- Svolgere attività agricole
- Svolgere attività di promozione dei prodotti

In relazione alle singole azioni progettuali, si riportano i ruoli che i volontari in SCN andranno a ricoprire per lo svolgimento delle attività:

| | | |
|---|-------|--|
| 1.1 sensibilizzazione territoriale | 1.1.1 | Supporto nell'elaborazione della strategia di comunicazione |
| | 1.1.2 | Supporto nella realizzazione della strategia di comunicazione |
| | 1.1.3 | Svolgere attività di ricerca e contatto con nuove associazioni, gruppi, centri, istituzioni presenti sul territorio con i quali è possibile concretizzare esperienze formative (stage) e/o lavorative. |
| 1.2 attività educative | 1.2.1 | Supporto nell'ideazione delle attività specifiche |
| | 1.2.2 | Collaborazione nell'organizzazione degli eventi |
| | 1.2.3 | Supporto nella realizzazione delle attività |
| | 1.2.4 | Collabora per il coinvolgimento della realtà locale |
| 2.1 divisione di compiti e ruoli | 2.1.1 | Supporta nella fase di definizione di compiti e ruoli svolgendo attività di ausilio a contatto coi beneficiari |
| | 2.1.2 | Collabora nella specifica realizzazione delle attività |
| 2.2 attività agricole | 2.2.1 | Aiuta in maniera concreta ed attiva nella realizzazione delle attività |
| | 2.2.2 | Supporta e collabora nei processi di produzione |
| 2.3 attività di promozione dei prodotti | 2.3.1 | Svolge attività di supporto alla promozione dei prodotti sul territorio |

Il volontario potrà altresì proporre delle nuove attività laboratoriali, propedeutiche per le attività vere e proprie di semina, cura delle piante, ecc.

Se ritenuto necessario dall'equipe di lavoro, il volontario potrà essere impegnato nei processi di innaffiatura e cura dei semi e della loro germogliazione durante i week end e i giorni di chiusura del servizio, in modo da garantire la nascita e la sopravvivenza del maggior numero di piantine.

Inoltre è richiesto al volontario di guidare il soggetto con disagio nell'esplorazione del territorio e delle sue risorse sia da un punto di vista logistico che socio-relazionale e di organizzare uscite al fine di favorire sia la partecipazione dei disabili alle opportunità presenti nel territorio, sia la conoscenza di altre persone.

Per offrire un'esperienza il più possibile formativa per i volontari, questi ultimi potranno partecipare ad attività e a progetti che si svolgono al di fuori delle sedi accreditate, tra cui segnaliamo:

- il mercato cittadino, in cui i ragazzi mostrano alla cittadinanza il frutto del loro lavoro agricolo;
- il centro anziani di Sacile PN dotato di cucina, in cui i ragazzi della UET sacilese (unità educativa territoriale) preparano il pranzo coinvolgendo i ragazzi del Nostro Fiore, nella giornata in cui questi ultimi sono impegnati al mercato cittadino per la promozione delle attività e dei prodotti;
- centri di aggregazione sociale, scuole;
- UET di Sacile attualmente sita presso i locali dell'ospedale Civile, Via Ettoreo 4, in cui le persone con disabilità lieve si rendono utili per la società traendo risorse dalle loro abilità;
- sede legale ed amministrativa di Itaca sita a Pordenone in vicolo Selvatico 16, dove potranno essere previste alcune delle ore previste di formazione e/o organizzati incontri di monitoraggio e/o attività di coinvolgimento dei volontari;
- associazioni territoriali, consorzi, mercati, parchi, fattorie sociali, aziende agricole, associazioni locali, sedi presso singoli soggetti coinvolti dalle attività delle sedi e dei progetti ecc.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Possesso della patente B.

Possesso del Diploma di Maturità superiore (verificabile tramite attestazione) al momento dell'avvio del servizio.

Conoscenza della lingua italiana.

Disponibilità a partecipare ad attività programmate al di fuori della sede (presso associazioni, presso enti, consorzi, privati ecc.) e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Disponibilità ad utilizzare i mezzi aziendali per gli spostamenti con i disabili e/o l'accompagnamento degli stessi.

Disponibilità a prestare servizio anche nelle giornate di sabato e di domenica.

Precedenti esperienze in associazionismo locale e/o partecipazioni a gruppi giovanili (per es. ACR, GREY, BOY SCOUT, PARROCCHIE) saranno considerate utili esperienze pregresse.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

non sono previsti servizi di vitto e alloggio

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30 ore settimanali*

2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

3) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa, non dovranno divulgare informazioni riservate per una maggiore tutela degli utenti e delle varie figure che operano nei servizi. In particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e dell'ambiente di lavoro.
- Adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.
- Dare disponibilità a flessibilità oraria anche durante il sabato, la domenica e in periodi di chiusura del servizio, in base alle esigenze, per esempio per garantire l'annaffiatura dei semi e delle piantine.
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio e ai momenti di programmazione d'equipe.
- Frequenza di corsi, seminari, e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione.
- Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. anche con auto dell'Ente.
- Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite ecc. anche con auto della cooperativa, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione.
- Essere disponibile a svolgere le attività e la formazione prevista dal progetto.

Per la copertura di eventuali incidenti occorsi in luoghi diversi dalle sedi accreditate, sarà attivata un'assicurazione privata a spese della cooperativa Itaca. Parte della formazione generale e specifica sarà organizzata nella sede legale ed amministrativa di Itaca, sita in vicolo Selvatico 16 a Pordenone, e il volontario vi dovrà partecipare (saranno riconosciuti i rimborsi km in caso di utilizzo del mezzo personale del volontario).

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio sia nelle successive esperienze lavorative.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione dalla cooperativa Itaca o presso le agenzie Formative accreditate con le quali Itaca collabora in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

Inoltre, l'importante esperienza di Itaca nella progettazione di percorsi formativi ad hoc, permetterà al volontario di partecipare a corsi che gli permetteranno di acquisire conoscenze professionali e lo sviluppo di competenze sociali.

La cooperativa Itaca rappresenta un contesto idoneo per l'accoglienza, il supporto, il monitoraggio e la valorizzazione di giovani volontari che, attraverso un'esperienza di apprendimento non-formale, desiderino acquisire competenze per il loro sviluppo personale, formativo e professionale.

In una dimensione di Lifelong Learning vediamo la possibilità, per il volontario, di approfondire ed accrescere le proprie potenziali risorse in funzione proattiva, caratterizzata da riflessività e creatività, sviluppando capacità di comunicazione e spirito di iniziativa nel servizio svolto a beneficio della comunità, acquisendo la capacità di utilizzare in modo efficace i saperi e le competenze socialmente e professionalmente necessari in funzione dell'autonomia e dell'auto-formazione.

Secondo il principio dell'imparare facendo, il volontario acquisirà ogni giorno, attraverso l'esperienza pratica nuove competenze, abilità e conoscenze che potrà utilizzare nei propri contesti di vita e lavorativi, quali:

- competenze civiche e sociali (apertura agli altri, spirito di solidarietà, rispetto dei principi democratici di libertà e uguaglianza; comunicare adottando uno stile assertivo, lavorare in gruppo, entrare in relazione con gli altri, esercitare l'ascolto attivo, autoefficacia, ecc.),
- competenze politiche (mettersi al servizio dell'interesse comune, imparare a esercitare la democrazia diretta ecc.),
- competenze tecniche e informatiche (accesso e utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione),
- competenze trasversali e professionalizzanti (progettazione, programmazione e organizzazione di attività e laboratori, partecipazione a riunioni d'equipe, capacità di problem posing e problem solving, spirito critico e capacità di trovare soluzioni innovative a eventi imprevisti, capacità di gestire le proprie emozioni).

Compito della cooperativa Itaca sarà anche quella di favorire l'auto-valutazione del volontario predisponendo spazi di dialogo che lo aiutino attraverso modalità collaborative di apprendimento (cooperative Learning), momenti programmati di riflessione personale e condivisa, feedback sull'attività svolta e le difficoltà incontrate.

Sarà utilizzato un diario di viaggio, durante le attività del progetto, come strumento per aiutare i partecipanti a diventare più consapevoli del loro processo di apprendimento. Valutare l'esperienza di Servizio Civile come un processo di apprendimento in itinere, ed accrescere la propria consapevolezza di tutti i concetti, abilità e competenze che questo processo conferisce è un risultato trasformativo di schemi interpretativi, di atteggiamenti e comportamenti rispetto ai problemi, alle risorse, alla gestione delle relazioni che può svilupparsi solo attraverso un ricorsivo rimando circolare tra conoscenza ed esperienza, tra ricerca ed azione.

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, Cooperativa Itaca rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità e le competenze apprese.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Formazione specifica

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza e descrizione del progetto di servizio civile (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Nazionale (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza dell'OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio: esplicitazione delle specificità (Carta del Servizio, attività, destinatari, personale impiegato, storia, relazione con il territorio e l'Ente. Committente, evoluzione, modalità operative, prospettive, nodi critici e prospettive di sviluppo).

Durata 8 ore

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile. **(questo modulo sarà svolto nei primi 90 giorni di Servizio e comunque prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza)**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCN tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Il volontario dovrà ricevere corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; inoltre la cooperativa dovrà ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

-D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro”

-Le figure preposte all'emergenza

-Il sistema di prevenzione e protezione

-La segnaletica di sicurezza

-La gestione delle emergenze

-Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

-Agenti estinguenti e loro utilizzo

-Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

-Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Focus specifico su settore Assistenza minori:

-Normativa di riferimento

-Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda

-Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori)

-Riconoscere un'emergenza sanitaria

-Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

-Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza

-Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

-Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e/o biologici

Durata 28 Ore

MODULO N. 3 – HACCP contenuti di base

CONTENUTI DEL MODULO Normative di riferimento e comportamenti: HACCP

Durata 3 Ore

MODULO N. 4 – Privacy contenuti di base

CONTENUTI DEL MODULO Normative di riferimento e comportamenti: Privacy e trattamento dei dati.

Durata 2 Ore

MODULO N. 5 – contenuti specifici

CONTENUTI DEL MODULO Formazione specifica sul Servizio in Progetto:

Aggiornamento delle competenze “in progress”, affiancamento in ruolo, case-studies, auto apprendimento assistito durante i mesi di percorso

Durata 16 Ore

MODULO N. 6 – contenuti trasversali

CONTENUTI DEL MODULO: Elementi di mediazione dei conflitti sociali, tecniche di mediazione situazionale, tecniche e metodi per laboratori di comunicazione non violenta e di alfabetizzazione emotiva, tecniche e metodi per laboratori di orientamento narrativo e di scrittura autobiografica.

Durata 4 Ore

MODULO N. 7 – contenuti specifici

CONTENUTI DEL MODULO Affiancamento scolastico a ragazzi con disturbi specifici di apprendimento: elementi di conoscenza e strumenti di intervento nell'affiancamento scolastico

Durata 6 Ore

MODULO N. 8 – contenuti specifici

CONTENUTI DEL MODULO Strategie e strumenti di Sviluppo di comunità e educazione alla cittadinanza attiva nei giovani, costruzione e sviluppo della rete di Stakeholder del C.E.D.

Durata 6 Ore

29) *Durata:*

73 ore; tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.